



*Tutto il cammino*

*6 - 7 - 8 Marzo 2015*

*il libro*

# Tutto il cammino

Samantha Zintu, Liborio Rinaldi



Associazione Culturale  
**TraccePerLaMeta**  
edizioni

135

COLLANA AVORIO  
SAGGISTICA



*"Sono felicissima.  
Nella vita ho molto amato  
e per questo ho ricevuto tanto amore  
e ancora ne ho da dare.  
Penso che se sai amare,  
ti puoi reputare una persona fortunata."*

Parole di ottimismo, parole solari, che contrastano profondamente con lo spaccato di un mondo duro, difficile, faticoso, quale emerge dalle interviste degli ospiti della "Villa Puricelli". Forse, proprio grazie alla carica morale che affiora da queste parole, è stato possibile in un passato non così lontano affrontare e superare le difficoltà incontrate in una vita certo non facile.

La società "Villa Puricelli - Assistenza Socio Sanitaria Società Cooperativa Sociale per azioni" eroga servizi nel settore socio-sanitario-assistenziale; gestisce la R.S.A. Casa Cardinale G. Lercaro, la Casa Albergo Villa Puricelli di Bodio Lomnago e Assistenza Domiciliare su tutto il territorio Varesino. Grazie alla sensibilità e all'attenzione della Direzione, 79 suoi ospiti hanno donato le proprie esperienze, affinché divenissero patrimonio comune.



Progetto:  
**Samantha Zintu**

Responsabile Area Socio-Educativa  
R.S.A. CASA CARDINALE G. LERCARO  
CASA ALBERGO VILLA PURICELLI



Testi  
adattamento interviste  
ricerche:  
**Liborio Rinaldi**

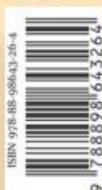
Scrittore, Ricercatore di storie  
Conservatore Appenzeller Museum

Interviste:  
**Operatori, volontari,  
alcuni anziani "protagonisti",  
familiari e amici di Villa Puricelli**

Disegni di copertina:  
**Marko Federati**  
Insegnante di figura  
liceo artistico Varese  
Pittore di ritratti

Fotografia ultima di copertina:  
**Villa Puricelli in una cartolina del 1910**

€ 10,00



www.tracceperlameta.org  
info@tracceperlameta.org  
www.youtube.com/user/TraccePerLaMeta  
www.youtube.com/user/TraccePerLaMeta2



Una storia che viene da lontano... proiettata verso il futuro.



ASSISTENZA SOCIO SANITARIA  
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI

Sede Legale:  
Largo San Giuseppe, 2  
21052 Busto Arsizio (VA)

Sede operativa ed amministrativa:  
R.S.A. Casa Cardinale Giacomo Lercaro  
Casa Albergo Villa Puricelli  
Piazza Sen. Puricelli, 2  
21020 Bodio Lomnago (VA)

Telefono 0332 948982 - Fax 0332 949699  
@mail info@villapuricelli.it  
www.villapuricelli.it

ART DIRECTOR LAURA DALZINI  
GRAPHIC DESIGNER STEFANO DALZINI

Ricordati di tutto il cammino  
che il Signore tuo Dio  
ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto,  
per umiliarti e metterti alla prova,  
per sapere quello che avevi nel cuore.

Egli dunque ti ha umiliato,  
ti ha fatto provare la fame,  
poi ti ha nutrito  
di manna che né tu né i tuoi padri conoscevate,  
per farti capire che l'uomo non vive di pane, ma di quanto esce  
dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore tuo Dio  
che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto,  
che ti ha condotto  
per questo deserto grande e spaventoso,  
luogo di serpenti velenosi e di scorpioni,  
terra assetata, senz'acqua;  
che ha fatto sgorgare  
l'acqua dalla roccia,  
che nel deserto ti ha nutrito di manna.

***Deuteronomio 8,2 - 3.14 - 16***

*Grazie*

*alla Direzione che ha creduto in questo progetto  
e ci ha dato tempo e risorse per portarlo a termine;*

*a tutti i cari Ospiti,*

*che condividono o hanno condiviso  
emozioni sempre presenti nei nostri cuori;*

*a Liborio,*

*per la sua instancabile voglia di progettare,  
condividere, donare sempre un po' di sé.*

*E ancora grazie*

*a Enrica Passadori, a Rita Bossi*

*e a tutti coloro che hanno collaborato*

*alla realizzazione di questo libro,*

*senza i quali non saremmo mai arrivati*

*a questo risultato.*

*Samantha*

Tempo fa, quando Samantha Zintu mi riferì dell'idea di Liborio Rinaldi, ne fui immediatamente preso, sembrandomi da subito una fantastica iniziativa.

Raccogliere le esperienze, i racconti, la vita dei nostri ospiti e fissarli per sempre sulla carta in modo da poterle rappresentare a “tutti noi altri venuti dopo”, mi parve il miglior modo per mantenere un legame tra la nostra Struttura e gli ospiti che tra passato, presente e futuro ne costituiscono l'anima. Soprattutto fui onorato di avere l'opportunità di poter contribuire a questo progetto.

Noi, la nostra società, il modo in cui viviamo, quello che siamo e quello che i nostri figli saranno, sono l'essenza delle vite degli uomini e delle donne che ci hanno preceduto e che hanno contribuito a creare quello di cui oggi tutti noi godiamo.

Abbiamo avuto la fortuna di aver conosciuto, grazie al nostro lavoro, persone con esperienze inimmaginabili vissute negli anni della seconda guerra mondiale.

Trascriverle e leggerle è stata una esperienza indimenticabile, che lascerà per sempre una traccia nel nostro animo.

La pubblicazione del libro è stata più volte da me rinviata, avendo come intento quello di organizzare una adeguata manifestazione per darle la giusta importanza.

Una mattina, il figlio di un nostro ospite, che spesso frequenta la Struttura anche se il padre non è più tra noi, nel salutarmi mi chiese l'impegno a pubblicare il libro prima possibile, per dare la soddisfazione agli ospiti ancora presenti di poter vedere le proprie esperienze trasferite sulla carta stampata. In quel momento mi sono sentito responsabile per aver perso tempo e quindi ho dato corso alla pubblicazione.

Quale migliore occasione del Natale per donare l'opera e tutto il significato che racchiude in sé ai nostri ospiti e a coloro che si dedicano a loro per lavoro, per passione o per affetto.

Grazie di cuore a chi ha collaborato alla realizzazione di questo libro.

**Maurizio Di Muro**  
Villa Puricelli – A.S.S.s.c.s. p.a  
Direttore Generale

“Ognuno di noi, a volte inconsapevolmente, custodisce un grande patrimonio di piccole grandi storie, che è veramente disdicevole disperdere e che potrebbe essere di grande interesse poter testimoniare”. Con queste parole l’amico Liborio Rinaldi ci ha presentato la sua nuova idea e noi, lo staff di Animazione Sociale di Villa Puricelli, non abbiamo che potuto accoglierla con entusiasmo!

“Tutto il cammino” non rappresenta solamente un mezzo per conservare un considerevole patrimonio storico e culturale, ma si è posto come importante strumento d’aiuto a livello sociale, emotivo e relazionale, rinforzando la gratificazione personale e l’autostima dei nostri cari ospiti, favorendo la progettualità e l’aspettativa rispetto al futuro.

“Tutto il cammino” ne ha permesso il coinvolgimento attivo di molti e una miglior conoscenza di ciò che ognuno è stato, così da comprendere meglio la persona di oggi. Ha reso possibile la “ri-scoperta” della Relazione, inevitabilmente spesso centrata solo su dispiaceri, problemi e nostalgie: i nostri protagonisti hanno condiviso storie personali, emozioni, dolci ricordi, dispiaceri, nostalgie, momenti ed azioni di cui ancora essere fieri. Si sono sentiti ascoltati e considerati indipendentemente dal loro stato di salute. Hanno potuto provare sensazioni e pensieri nuovi, positivi, capaci di dare senso all’oggi e al domani, in contrasto con la non rara tendenza dell’anziano istituzionalizzato a vivere un passato nostalgico e subire con disagio il presente.

Il lavoro è stato semplice ma delicato e prezioso: tutti gli ospiti potevano essere intervistati o rilasciare interviste e loro fotografie. Chi ascoltava le loro storie doveva trascriverle fedelmente, stimolando il ricordo e gratificando il suo interlocutore.

Il materiale raccolto è stato poi affidato a Liborio che lo ha "messo in bella", inserendo al termine di ogni intervento notizie storico-culturali. L'impegno è stato considerevole ed è servito più di un anno per portare a termine questo prezioso documento. Molto tempo... troppo per coloro che non potranno leggere di sé. Il risultato è senza dubbio sorprendente! Il loro patrimonio di piccole grandi storie, non sarà disperso, ma anzi rimarrà a testimonianza di tempi che oggi paiono tanto incredibili, tanto lontani, tanto impossibili.

***Samantha Zintu***

Villa Puricelli – A.S.S.s.c.s. p.a  
Responsabile area socio-educativa

Tutti noi siamo caminantes, camminatori, viaggiatori, pellegrini.

Iniziamo a camminare il giorno che vediamo la luce e continuiamo a farlo lungo i sentieri, spesso tortuosi ed in salita, della vita.

Una vita può essere anche lunga, ma quando ci giriamo per decifrare ciò che abbiamo fatto, essa ci appare corta, troppo corta e le mille cose che abbiamo fatto tendono a svanire nel nulla. Cosa resta di noi?

I ricordi brutti li cancelliamo, quelli belli li amplifichiamo e spesso li deformiamo, li adattiamo: vogliamo ricordare non ciò che abbiamo vissuto, ma ciò che avremmo voluto vivere.

Per questo il compito delle persone che hanno intervistato gli ospiti della Villa Puricelli non è stato dei più facili, perché hanno cercato di portare alla luce ricordi veri, sinceri, senza fare violenza e con la massima sensibilità e discrezione.

Quando poi mi sono stati affidati questi 79 ricordi, la tentazione immediata è stata quella di trasformarli in 79 storie, adattandoli al mio modo di sentire e di raccontare.

Ma ho capito subito che la bellezza di quanto avevo nelle mani stava nella spontaneità, spesso disarmante, dei ricordi e quindi mi sono limitato ad una trascrittura "in bella", aggiungendo delle note per storicizzare e contestualizzare quanto veniva raccontato, momenti di un mondo a noi tutto sommato ancora vicino ma già così lontano.

Quello che comunque emerge prepotente in tutti i ricordi è lo spirito di solidarietà, la dignità, la speranza verso un futuro migliore ed anche la capacità di sapersi accontentare di ciò che si aveva. Tutti valori che oggi abbiamo smarrito e che forse un libro come questo ci possono aiutare a ritrovare.

Concludo con le parole finali del nonno - questo sì inventato - che idealmente racconta i suoi ricordi al proprio nipote: *forse vale la pena compiere un lungo cammino nel deserto della vita, anche solo per avere alla fine un abbraccio come questo*. Ecco, è valsa la pena impegnarsi in un lavoro come questo, perché alla fine ho ricevuto 79 abbracci che non dimenticherò mai.

**Liborio Rinaldi**  
Raccontatore di storie

# *la presentazione del libro*

(foto di Filippo Fianza)

**Villa Puricelli**  
R.S.A. Casa Cardinale G. Lercaro  
Casa Albergo Villa Puricelli  
Assistenza Domiciliare



Comune di Bodio Lomnago



Federazione Provinciale di Varese



Università Cattaneo



**Villa Puricelli - Assistenza Socio Sanitaria s.c.s.p.a. e l'Associazione Culturale TraccePerLaMeta  
con il patrocinio del Comune di Bodio Lomnago  
presentano il libro di Samantha Zintu e Liborio Rinaldi:**

# Tutto il cammino



**Venerdì 6 marzo 2015 ore 16.00**

**Villa Puricelli**  
**Piazza Puricelli, 2 - 21020 Bodio Lomnago (VA)**

★ Seguirà Buffet ★

Contestualmente sarà aperta, fino a domenica 8 marzo, la mostra  
"Le persone e le cose del cammino" a cura di Appenzeller Museum





**ALLENATI A FARE UN PE  
 CON LA PALLACANESTO  
 IL 7 MARZO DA LEROY MERLIN**

Sei in [VareseNews](#) / [Libri](#) / In un libro cento anni attraverso i racconti degli ospiti di Villa Puricelli - 5/03/2015

« [ARTICOLO PRECEDENTE](#)    [ARTICOLO SUCCESSIVO](#) »

0     0

BODIO LOMNAGO

## In un libro cento anni attraverso i racconti degli ospiti di Villa Puricelli

*Il 6 marzo sarà presentato presso la Sede della villa di Lomnago il libro "Tutto il Cammino" di Liborio Rinaldi e Samantha Zintu*



Il giorno 6 marzo alle ore 16 e alla presenza delle Autorità, sarà presentato presso la **Sede di Villa Puricelli**, a Bodio Lomnago, il libro **"Tutto il Cammino"** di **Liborio Rinaldi** e **Samantha Zintu** e pubblicato da **TraccePerLaMeta** Edizioni. Per l'occasione viene allestita anche una mostra dedicata al tempo passato e agli oggetti che sono appartenuti ad altre epoche e che hanno caratterizzato la memoria di tempi appartenenti a un recente passato.

Il libro, fortemente voluto e sostenuto dal Direttore della Casa di Riposo Villa Puricelli, Maurizio Di Muro, e dall'equipe socio educativa guidata dalla dottoressa Zintu, si è avvalso dell'importante contributo di coordinamento e scrittura di **Liborio Rinaldi**, scrittore, **fondatore e curatore dell'Appenzeller Museo** di Bodio Lomnago che ha come fine la custodia della memoria storica collettiva attraverso gli oggetti che custodisce e le pregevoli mostre commemorative che organizza.

Il testo ha il merito di ripercorrere un arco temporale di circa cento anni attraverso i racconti degli ospiti di Villa Puricelli, testimoni di un secolo che ha visto importanti cambiamenti sociali, culturali e civili, e di riscoprire quanto gli eventi memorabili incidono sulle vite individuali e sul sentire personale. Un'occasione per la sua capacità di rendere testimonianza circa i luoghi, i modi di vivere, le situazioni che hanno caratterizzato il Novecento lombardo e varesino, in particolare.

Se i giovani sono il futuro della nostra società, gli anziani ne sono il fondamento e la memoria, perciò la lettura di quest'opera arricchisce tutti non solo di informazioni che attualizzano i racconti, ma anche di suggestioni di epoche che non abbiamo vissuto e che siamo curiosi di conoscere.

5/03/2015  
 Redazione [redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

**Bodio Lomnago - Una mostra celebra l'ingegner Pericelli "papà" dell'Autovelox**

**Bodio Lomnago - Appenzeller, il museo a porte aperte del "contrabbandiere di cultura"**

**Bodio Lomnago - Insieme per Bodio Lomnago: parliamo della base**

**7650 euro al mese? Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa! (4WNet)**

VareseNews è su **facebook**

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [StumbleUpon](#) [Dribbble](#) [Delicious](#) [Diigo](#) [Reddit](#) [VK](#) [LiveJournal](#) [MySpace](#) [Blogger](#) [WordPress](#) [Tumblr](#) [Pinterest](#) [Flickr](#) [YouTube](#) [Vimeo](#) [SoundCloud](#) [Bandcamp](#) [Last.fm](#) [iHeartRadio](#) [Deezer](#) [Spotify](#) [SoundCloud](#) [Bandcamp](#) [Last.fm](#) [iHeartRadio](#) [Deezer](#) [Spotify](#)

**TAG ARTICOLO**  
 bodio lomnago villa puricelli museo appenzeller

# Il pubblico





Ing. Liborio Rinaldi e on. Giancarlo Giorgetti



I sindaci di Caronno V. e di Bodio Lomnago



## Il tavolo dei relatori



## Liborio Rinaldi e Samantha Zintu, autori del libro



## Il direttore generale Maurizio Di Muro



## Il direttore sanitario Maurizio Macchi



La moderatrice avv. Paola Surano



Il presidente dell'Associazione  
TraccePerLaMeta, casa editrice del libro,  
professoressa Annamaria Folchini Stabile



## Marco Petrillo, presidente UNEBA



## Un momento di festa





Enrica Passadori,  
arteterapeuta,  
legge:  
"Felicissima".

Angela Basso, ospite,  
accompagnata da  
Rita Bossi, volontaria,  
legge:  
"Amore a prima vista".



Venerina,  
figlia di Antonino Andronaco,  
legge:  
"Spirito di sopravvivenza".

Gino Colombo, ospite,  
accompagnato da Rita Bossi, volontaria,  
legge:  
"Una sola classe".



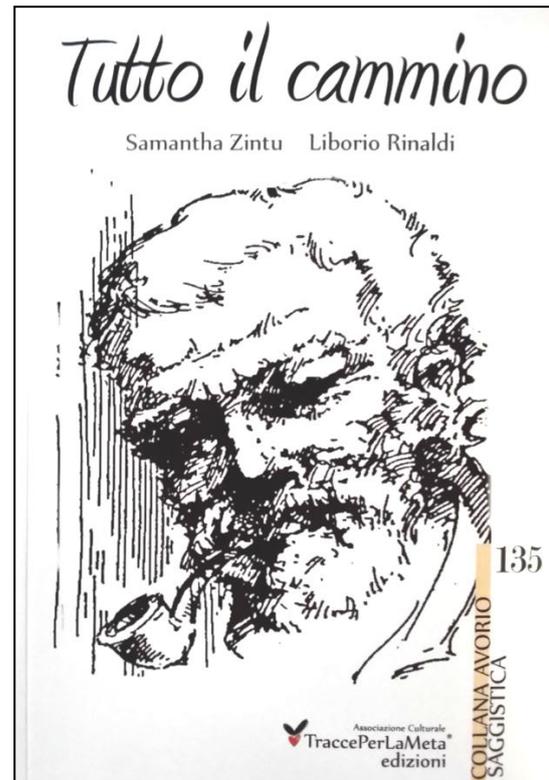
Giacomo , figlio di Luciano Piazzini,  
legge:  
"La vita è bella".



la mostra:  
le persone e gli oggetti di  
"Tutto il Cammino"

(Tutti gli oggetti, se non diversamente citato,  
appartengono alle collezioni  
del Museo Appenzeller)

(Le didascalie sono estratti  
dei racconti degli ospiti contenuti nel libro)



Il libro "Tutto il cammino" è una raccolta di alcuni momenti topici della propria vita, così come è stata ricordata e quindi raccontata dagli ospiti della "Villa Puricelli".

Dalle pagine del libro emerge un mondo che, anche se solo di pochi decenni fa, si fa quasi fatica a riconoscere.

I racconti spesso si incentrano su un unico avvenimento o anche solo su un oggetto, di cui quasi sempre se ne è persa la memoria. Ecco allora l'idea di esporre, a cura di Appenzellermuseum e in concomitanza con la presentazione del libro, alcuni di questi "simboli" di un mondo che ormai non esiste più, cancellato dalla frenesia di un tempo che sembra scorrere sempre più velocemente, travolgendo tutto e tutti.

*Liborio Rinaldi, conservatore Appenzeller Museum*

## Spirito di sopravvivenza

*Che contraddizione i ricordi di guerra! Gioia per la fortuna avuta di poter raccontare quanto accaduto, ma dispiacere per tutti i morti, eroi ignoti.*

*In provincia di Treviso erano continui i rastrellamenti da parte dei soldati tedeschi e dei fascisti.*

*Una mattina del giugno 1944 fulminea una pattuglia armata tedesca si appostò in cima alla collina.*

*Lo spirito di sopravvivenza scattò in mio aiuto e mi misi a correre attraverso i filari di viti fino a raggiungere un canneto, ove rimasi acquattato come un uccello fino a sera.*

**Antonino Andronaco - Classe 1920**

**Oggetto esposto:**

**Divisa tedesca seconda guerra mondiale.**

**Collezione privata Arnaldo Alioli.**



## Usavo la Comptometer

*Ho iniziato a lavorare come contabile a 16 anni, usando la calcolatrice Comptometer; lavoro impegnativo, perché preparavo le buste paghe, quando ancora si infilavano dentro i soldi. Mai mancò una lira!*

**Albertina Barilli - Classe 1916**

**Oggetto esposto:**

**Comptometer (Macheroni box), Chicago (U.S.A.), 1920.**



## Nessuno è colpevole

*Gli avvocati devono sempre difendere il cliente, se non lo fanno commettono infedele patrocinio.*

*Nell'ufficio di mio padre e mio (eravamo tutti avvocati) c'era una cartelletta con scritto: interventi di cortesia. Erano le cause di persone indigenti, che difendevamo gratis. Ho sempre tenuto presente il motto: meglio un delinquente libero, che un innocente in prigione.*

## Ermenegilda Regina Basset - Classe 1933

**Oggetto esposto:**

**Toga.**

**G.c. dall'ordine degli avvocati di Busto Arsizio.**



## Meglio sola

*Facevo l'insegnante elementare e ho sempre cercato di promuovere tutti i miei alunni.*

*In compenso ho viaggiato molto: Africa, America, Australia. In India ho conosciuto Maria Teresa di Calcutta.*

*L'emozione più forte l'ho provata a Gerusalemme, dove ho pregato tanto davanti ad una piccola statua di Gesù.*

**Luigia Belloni - Classe 1926**

**Oggetto esposto:**

***Presepe realizzato in legno d'ulivo della Palestina.***



## Il braille é facile da imparare

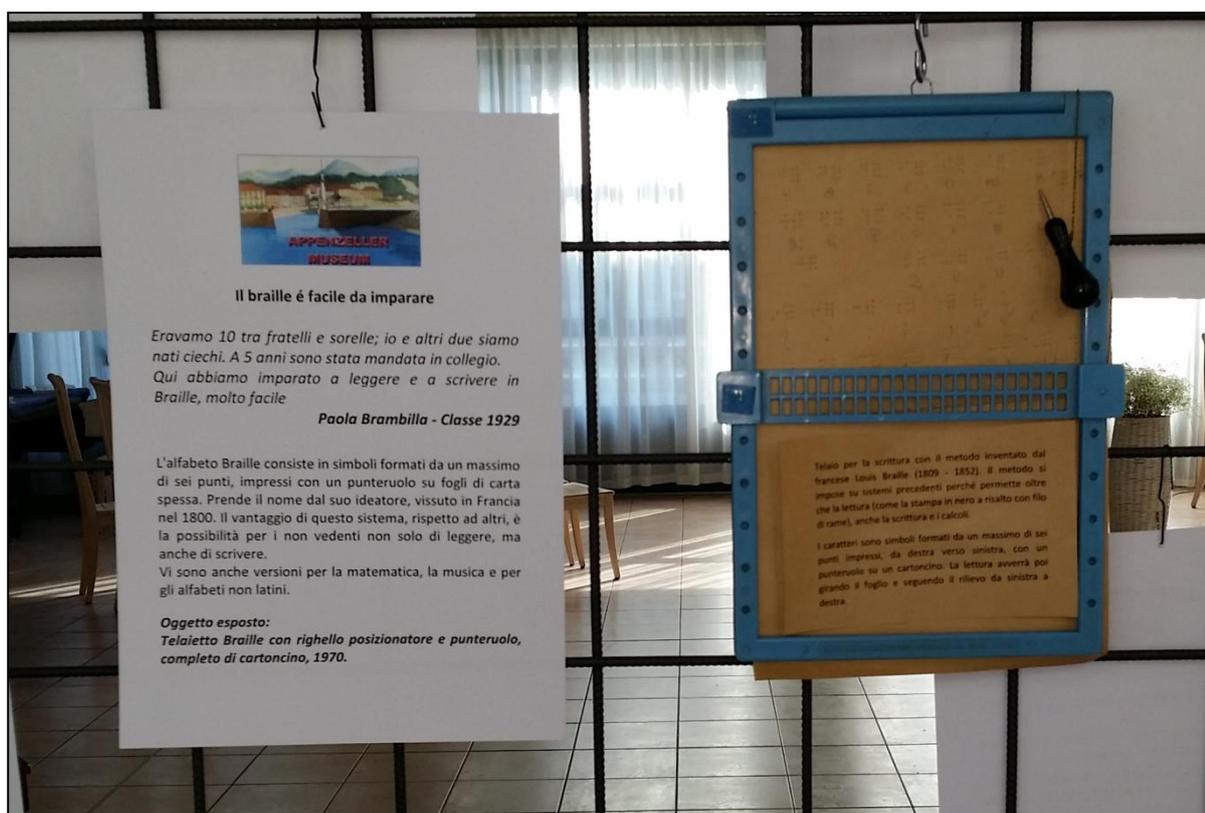
*Eravamo 10 tra fratelli e sorelle; io e altri due siamo nati ciechi. A 5 anni sono stata mandata in collegio.*

*Qui abbiamo imparato a leggere e a scrivere in Braille, molto facile*

**Paola Brambilla - Classe 1929**

### **Oggetto esposto:**

***Telaio Braille con righello posizionario e punteruolo, completo di cartoncino, 1970.***



## I morosi non sapevano ballare

*La mia vita è stata un calvario.*

*Ho lavorato fino a 60 anni anche 14 ore al giorno.*

*Fino a 80 anni ho ballato la mazurca e il tango. Ho sempre ballato, ma i miei morosi non sapevano ballare e io non li ho voluti: non mi sono mai sposata.*

**Noemi Casoli - Classe 1915**

**Oggetto esposto:**

**Grammofono Victrola talking machine, Camden, New Jersey, (U.S.A.), 1887.**



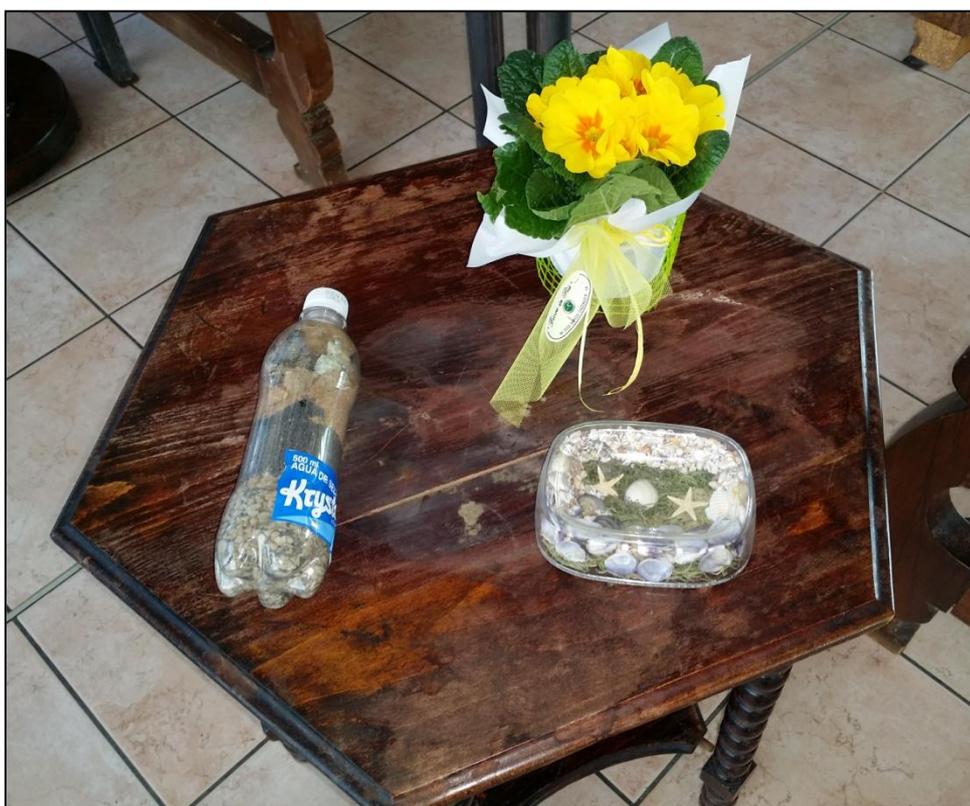
## Ho toccato la sabbia

*Non ho mai visto il mare: una ragazza mi ha fatto felice, perché ha portato della sabbia e me l'ha fatta toccare con le mani e i piedi.*

**Giovannina Chiodetti - Classe 1919**

**Oggetti esposti:**

**Contenitori con sabbia di Tenerife, conchiglie varie.**



## Mangiai uno scarafaggio

*Quando fu dichiarato l'armistizio, l'8 settembre del 1943, mi trovavo in Croazia, nel Montenegro. Giunsero i tedeschi e fecero prigioniera tutta la divisione. Una volta in un poco di polenta trovai uno scarafaggio e me lo mangiai. Arrivarono i russi, armati con mitragliette e vestiti con abiti pesanti. Fatti prigionieri dai russi, tutti i giorni qualcuno moriva.*

**Luigi Antonio De Blasi - Classe 1920**

***Oggetto esposto:***

***Divisa russa seconda guerra mondiale.***

***Collezione privata Arnaldo Alioli.***



## Le età della vita

*Ci sposiamo. Purtroppo il destino spesso è crudele e perdiamo i nostri due piccoli. Poi arriva Marcella. Ma il destino, di nuovo, non è tenero con noi. Dopo poco Vincenza si ammala di tubercolosi. Viene ricoverata, ma non ci sono ancora le medicine specifiche e mi lascia il 2 luglio 1955. Solo e disperato.*

**Angelo Fagherazzi - Classe 1920**

**Oggetti esposti:**

***Sputacchiera da ospedale, sapone a foglietti tascabili.***



## Ho sempre letto

*Fin da piccola ho sempre avuto la passione per la lettura ed anche oggi, a 103 anni, continuo a leggere. Mio padre aveva una profumeria in Corso Buenos Aires, che poi ho gestito io. Vendevo agli uomini profumi che incartavo per bene, così erano più apprezzati dalle loro donne.*

**Nicoletta Fazioli - Classe 1910**

### **Oggetti esposti:**

***Boccette di profumo, accessori per la pulizia delle unghie, spazzole, pettineuse, anno 1930.***



## Il Dio dello Zaire

*Ho deciso di dedicarmi alle persone bisognose e sono partita per l'Africa.*

*Sono stata dapprima nello Zaire, nella missione di Birava. Un giorno un bimbo mi chiese del pane, ma io non ne avevo e allora gli dissi: "Buon Dio della Francia e dell'Italia" e lui esclamò: "e dello Zaire non c'è?"*

**Paola Garbagnati - Classe 1924**

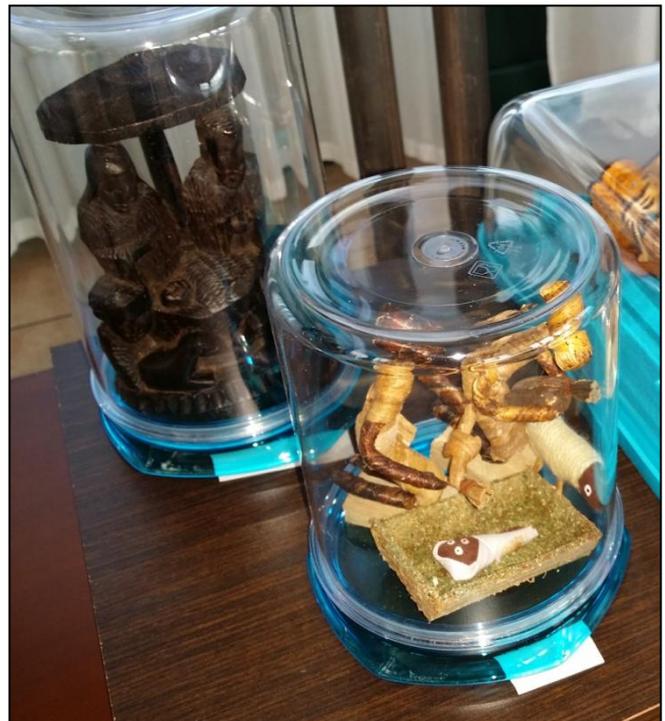
***Oggetti esposti:***

***Presepe in legno d'ebano del Gana.***

***Presepe in foglie di banano della Tanzania.***



*Paola Garbagnati*



## Vendevamo i capelli

Avevo otto fratelli e tutti lavoravamo nei campi. Ma eravamo poveri e facevamo anche lavori a maglia o ad uncinetto. Inoltre quando arrivava un ambulante, ci tagliavamo i capelli e li vendevamo.

**Santina Giurato - Classe 1920**

***Oggetto esposto:***

***Parrucca di veri capelli di provenienza italiana, anni 1950.***

***G.c. da Laura Valcarenghi.***



## Facevo la seta

*Eravamo in dieci tra sorelle e fratelli.*

*Da Bergamo mi sono trasferita a Legnano, perché c'erano tante fabbriche che facevano e lavoravano la seta.*

*Avevo anche un terreno in affitto, che coltivavo.*

*Ho lavorato alla Cantoni, mio marito invece faceva i motori per i sommergibili.*

*Poi mi sono ammalata e poi si è ammalato anche mio marito.*

**Battistini Gritti - Classe 1925**

**Oggetto esposto:**

**Arcolaio.**

**G.c. da Enrica Passadori.**



## Nudi come pesci

*Mio padre era solare ed io gli sono sempre stata molto legata. Sono cresciuta nella trattoria di Gallarate dei miei genitori, dove, tra tante persone, ho conosciuto un bel ragazzo, un rubacuori, che ho sposato. Lui era pilota; durante la guerra è stato in Africa due volte. Faceva un lavoro pericoloso: una volta, mentre scortava un bombardiere, è stato colpito, ma il suo aereo non è caduto. Dopo l'armistizio siamo andati a vivere in una fattoria in Toscana.*

**Cesira Introini - Classe 1922**

**Oggetto esposto:**

***Divisa italiana aviatore (coloniale) seconda guerra mondiale.  
Collezione privata Arnaldo Alioli.***



## La mia mora

*Sono felice, anche se pensavo di finire i miei anni con mia moglie, ma purtroppo mi ha lasciato solo. Da giovane ero un pittore, ma dovetti mettere al chiodo la tavolozza per lavorare. Ora ho ripreso a dipingere per riempire le mie giornate vuote.*

**Luigi Luini - Classe 1917**

### **Oggetto esposto:**

***Cavalletto - tavolozza per dipingere appartenuta all'artista Walter De Mario (Milano, 1932 - 2012), orafo di Arnaldo e Giò Pomodoro.***



## **Mi hanno schiaffeggiato**

*Da ragazzino ero un balilla, ma non volevo pagare la tessera, che costava dieci lire, e allora il capo fascista mi ha schiaffeggiato. Sono entrato alla Olivetti, per ben 49 anni. Sono fiero del lavoro che ho fatto: mi chiedo ancora come faccia una macchina a fare i calcoli! Che cosa meravigliosa!*

**Emilio Luini - Classe 1927**

### **Oggetti esposti:**

***Macchina da scrivere portatile Olivetti Lettera 22, 1954.***

***Copricapo Fez da fascista, fine anni 1920.***



## Domani é un altro giorno

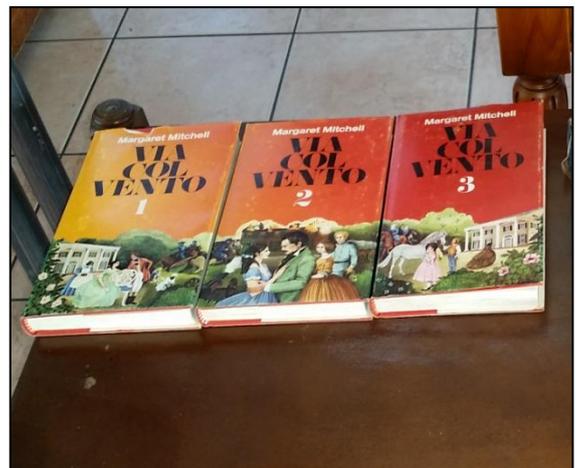
*Mio marito era molto positivo ed ogni volta che c'era un problema diceva sempre: "Domani è un altro giorno".*

**Rosanna Macchi - Classe 1931**

**Oggetti esposti:**

**Romanzo *Via col vento*.**

**Locandina del film.**



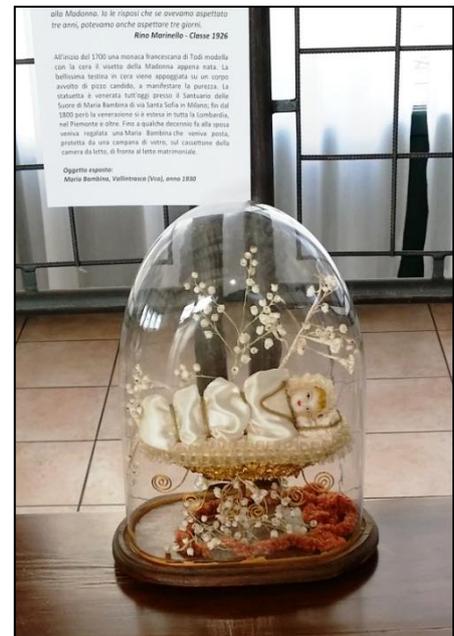
## I tre giorni della Madonna

*La notte delle nozze mia moglie mi chiese di non avere rapporti per tre giorni: sono i giorni dedicati alla Madonna. Io le risposi che se avevamo aspettato tre anni, potevamo anche aspettare tre giorni.*

**Rino Marinello - Classe 1926**

**Oggetto esposto:**

**Maria Bambina, Vallintrasca (Vco), anno 1930.**



## L'unico gioco

*Eravamo una famiglia povera e numerosa. Io mi ero costruita una bambolina con due pezzi di legno incrociati come braccia e gambe, l'avevo un poco imbottita di paglia e vestita con un pezzo di stoffa. Era l'unico gioco che avevo.*

**Dina Martini - Classe 1922**

**Oggetti esposti:**

***Bambole in pezza di varie epoche.***



## Una vita dura

*Da giovane non sono mai andata in una balera né in altri posti per divertirmi; sono andata al cinema solo una volta; ora mi piace tanto guardare la televisione e ascoltare la radio.*

**Fiorenza Morandi - Classe 1929**

***Oggetto esposto:***

***Radio Vega a valvole con tecnologia supereterodina con giradischi Lesa incorporato del 1958.***



## A scuola con gli zoccoli

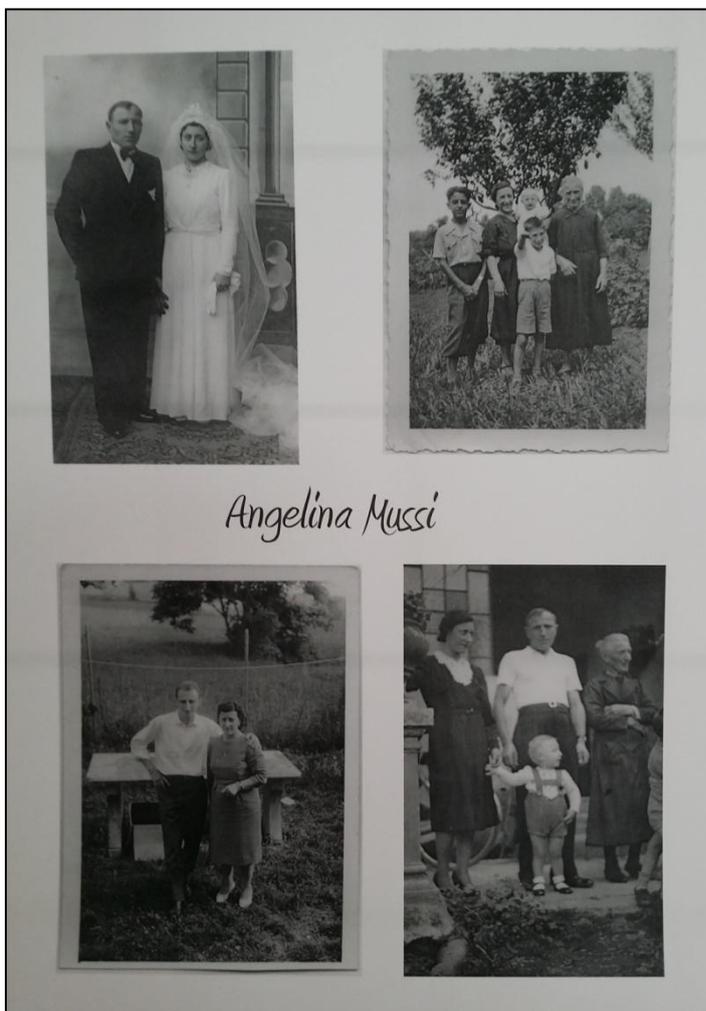
*Sono andata a scuola dalle suore fino alla quinta elementare, andavo con gli zoccoli anche quando nevicava; avevo una cartella di cartone che mi è durata cinque anni, altro che gli zaini firmati da cambiare tutti gli anni!*

*Mio marito era molto abile a giocare a bocce; aveva vinto ben sette coppe, però, siccome era un compagno, Mussolini non gliel'ha fatte consegnare.*

**Angelina Mussi - Classe 1915**

**Oggetti esposti:**

**Bocce.**



## Ah le donne!

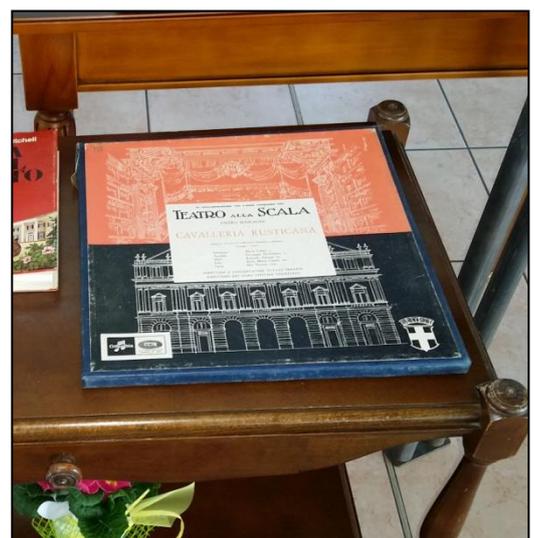
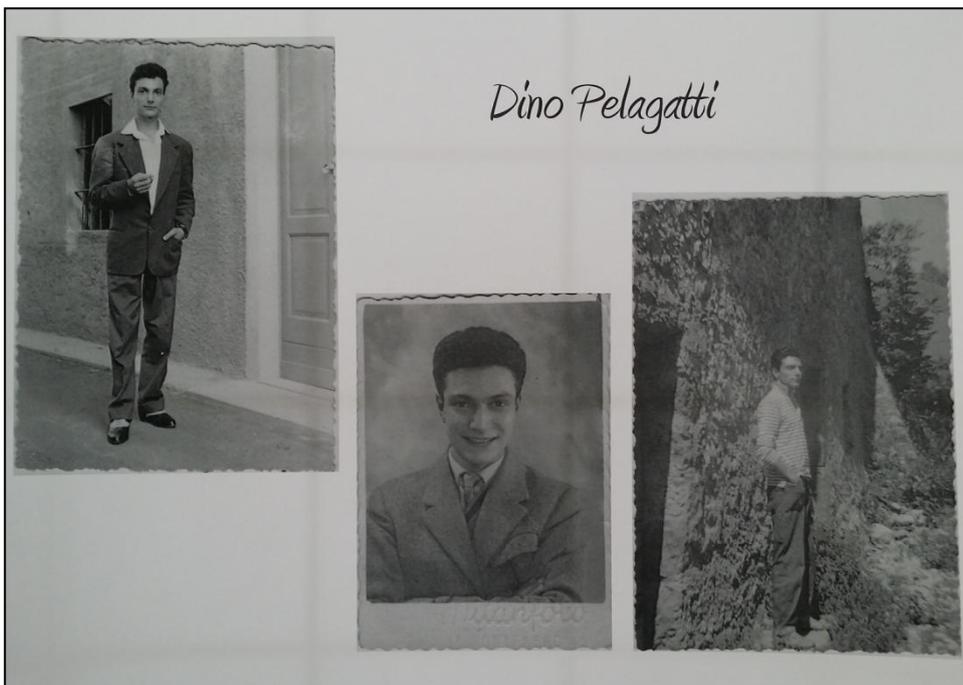
*Mi sono sempre piaciute le donne.*

*Ho conosciuto l'ambasciatrice americana Luce, donna molto intelligente. Ho conosciuto anche la Callas, donna molto in gamba dotata di molto fascino; ho pranzato con lei.*

**Dino Pelagatti - Classe 1932**

**Oggetti esposti:**

**Dischi di brani operistici di Maria Callas.**



## Landina

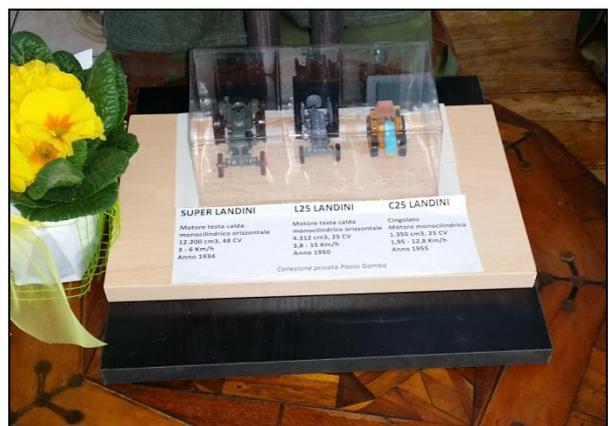
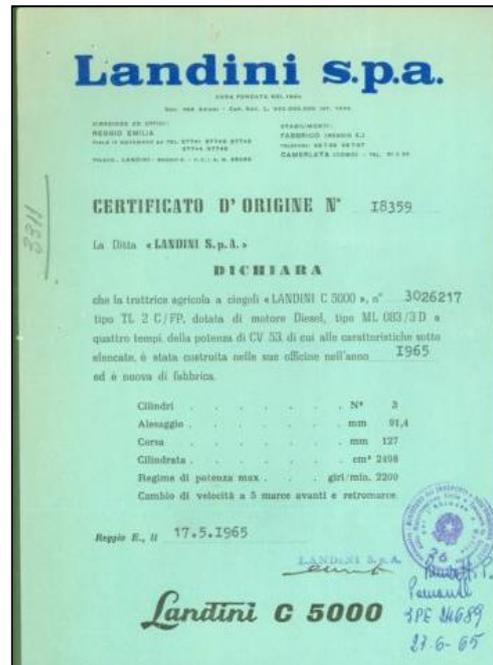
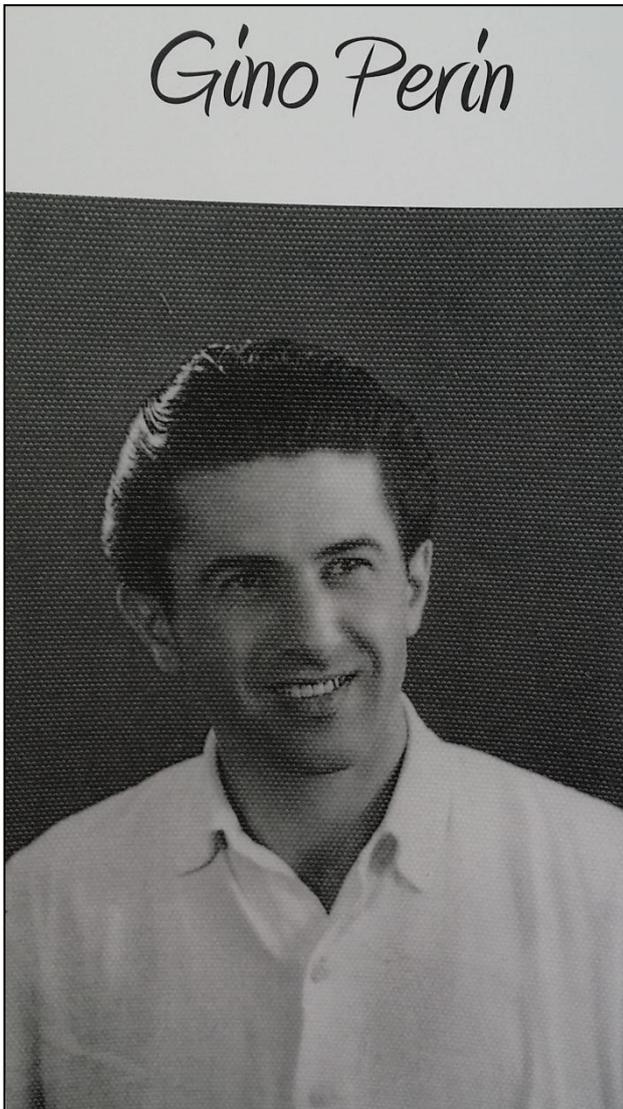
*Al pranzo di nozze chiesi al mio futuro suocero se potevo sposare la figlia, ragazza onorata che giungeva pura al matrimonio. Il padre era un agricoltore che usava il trattore Landini e per questo aveva chiamato la mia futura moglie Landina.*

**Gino Perin - Classe 1921**

### Oggetti esposti:

**Certificato trattore Landini anni 1930 e modellini Landini.**

**Collezione privata Paolo Gamba.**



## Agli amici tutto il cuore

*Ero iscritta al gruppo delle "ragazze italiane", avevamo una divisa con una maglietta bianca e una gonna nera. Cantavamo: "Fischia il sasso, l'intrepido Balilla sta gigante nella storia. Fiero l'occhio, svelto il passo, chiaro il grido del valore, ai nemici in fronte il sasso, agli amici tutto il cuore".*

**Blandina Puppini - Classe 1915**

**Oggetti esposti:**

**Diplomi di giovane italiana.**



## Lavoro all'uncinetto

*Ho lavorato molto come tessitrice.*

*Mi piace molto lavorare all'uncinetto e intanto conversare con le mie amiche.*

**Loredana Rossi - Classe 1932**

**Oggetti esposti:**

***Campionario di lavori eseguiti con varie tecniche.***



## Lettere

*La mia era una famiglia benestante.*

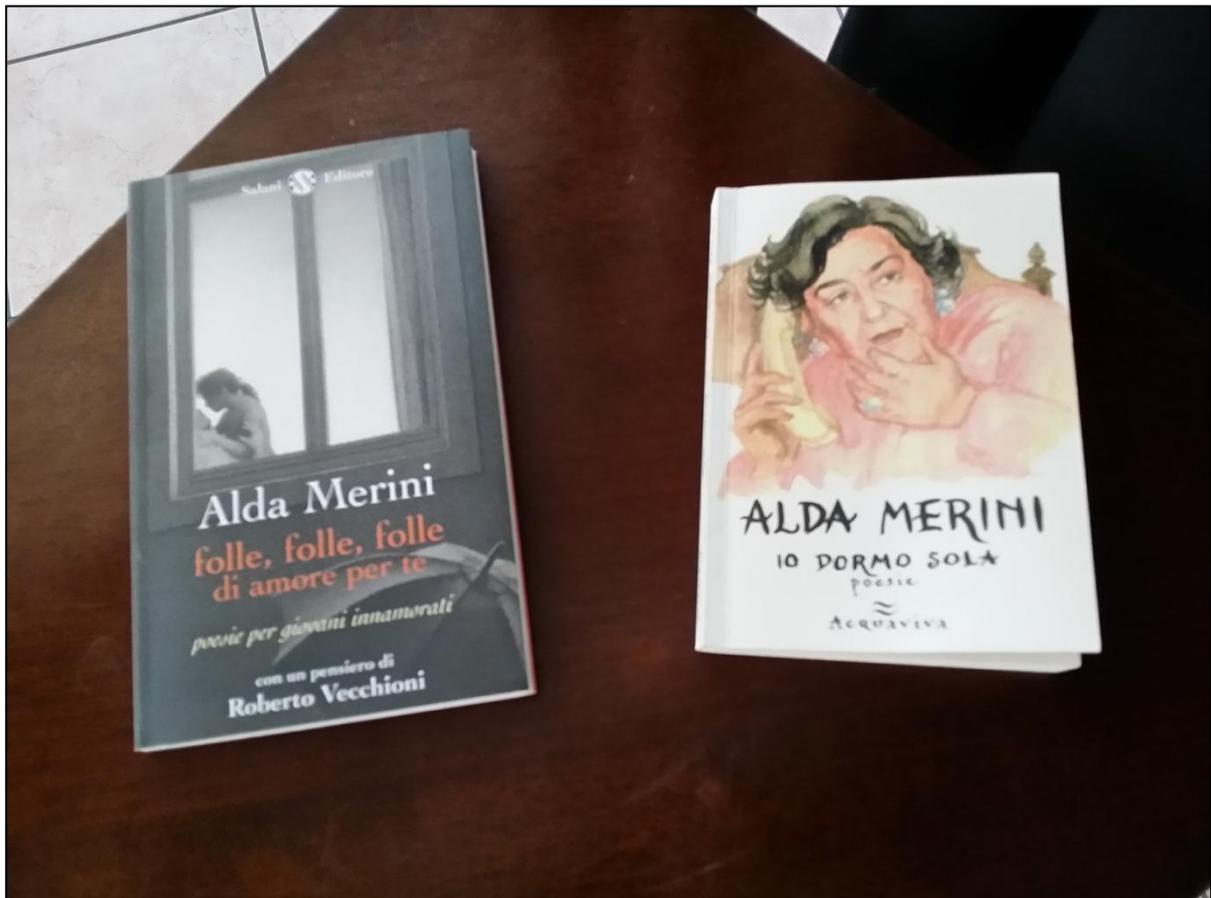
*Mi sono laureata in lettere con una tesi sullo scrittore russo Lermontov.*

*Una mia alunna alle scuole medie è stata Alda Merini; ho intuito la sua predisposizione letteraria e l'ho incoraggiata a scrivere; ho presentato io i suoi primi libri. La poesia "lettere" della Merini è dedicata a me.*

**Silvana Rovelli - Classe 1920**

**Oggetti esposti:**

***Libri di Alda Merini, poesia "lettere".***



## Ho una memoria formidabile

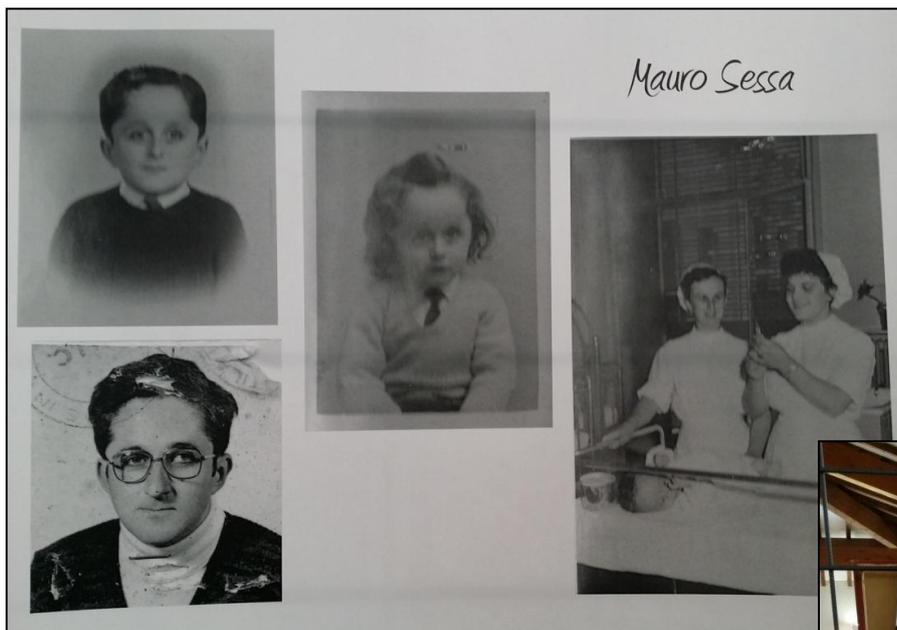
*A scuola ero molto bravo in matematica e avevo, ma l'ho ancora oggi, una memoria formidabile per i numeri, da quelli di telefono alle date. Per 30 anni ho frequentato lo stadio, tifoso della Juventus e del Varese.*

**Mauro Sessa - Classe 1959**

**Oggetto esposto:**

**Maglia della squadra di calcio Juventus.**

**G.c. da Piera Chierico.**



## **Mungevo la mia mucca**

*La mia infanzia non è stata molto bella, perché dovevo studiare e lavorare nei campi. Andavo in campagna per piantare le patate, seminare il granturco, stendevo l'erba e la picchiavo, prendevo Murata, la mia mucca, e mungevo il latte.*

**Fernanda Tenconi - Classe 1914**

**Oggetto esposto:**

***Seggiolino da mungitore, anni 1950.***



## **Siamo tutti infermieri**

*Fin da piccola sognavo di fare l'infermiera e giocavo a fare il prelievo di sangue alle bambole. Ho studiato da analista, ho fatto l'infermiera e facevo i prelievi di sangue in un laboratorio d'analisi.*

**Idialina Veronesi - Classe 1916**

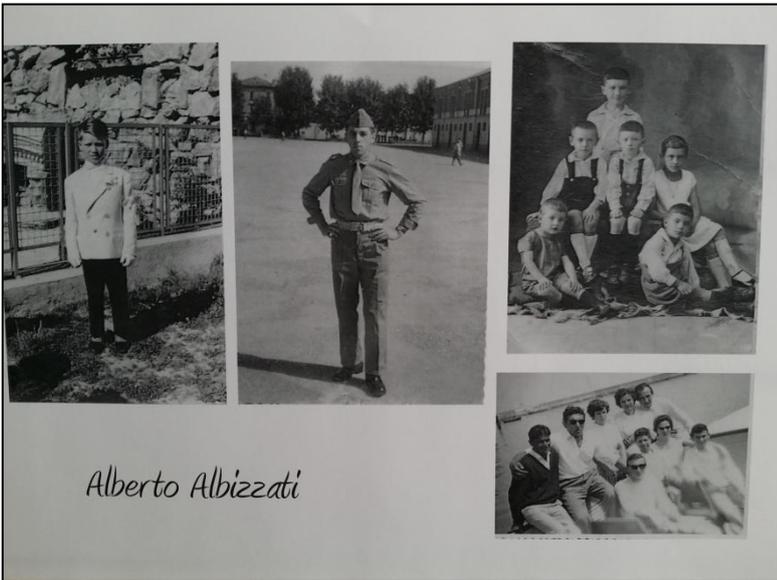
### **Oggetti esposti:**

**Presidi sanitari (siringhe, clisteri, pitali) in uso agli infermieri negli anni 1930.**

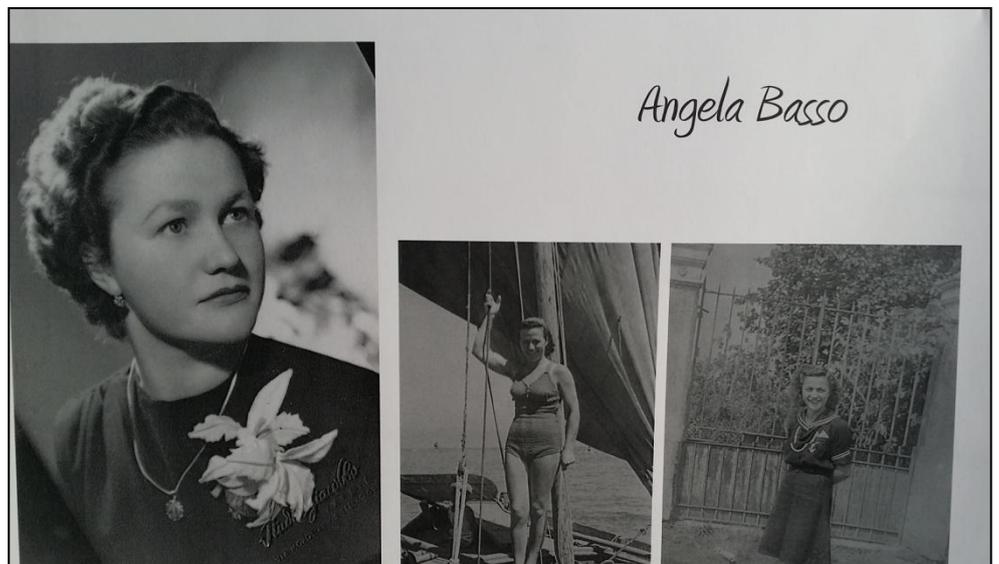


*Idialina Veronesi*





*Alberto Albizzati*



*Angela Basso*



*Maria Vincenza Battocchi*



*Luigia Bosetti*



*Vita Bongiorno*



*Angelina Brusa*



*Giuseppina Fignetti*

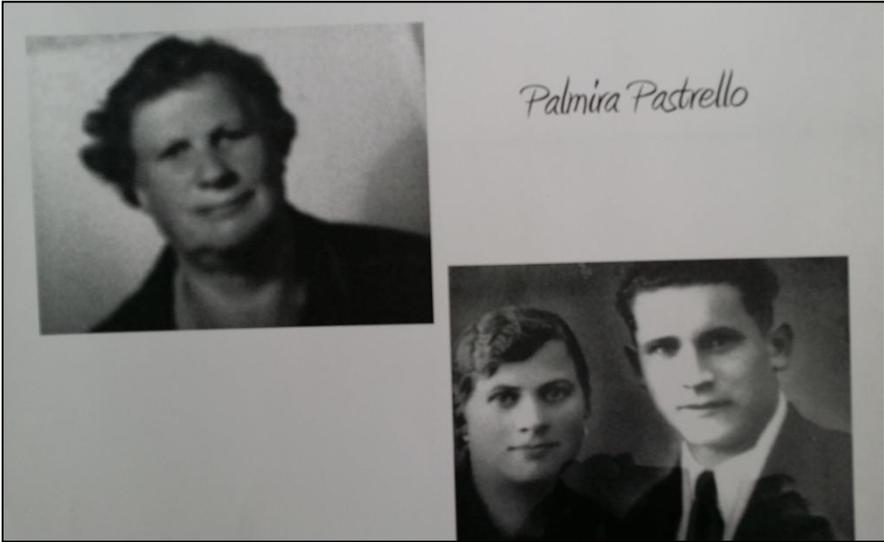


*Libero Matteazzi*

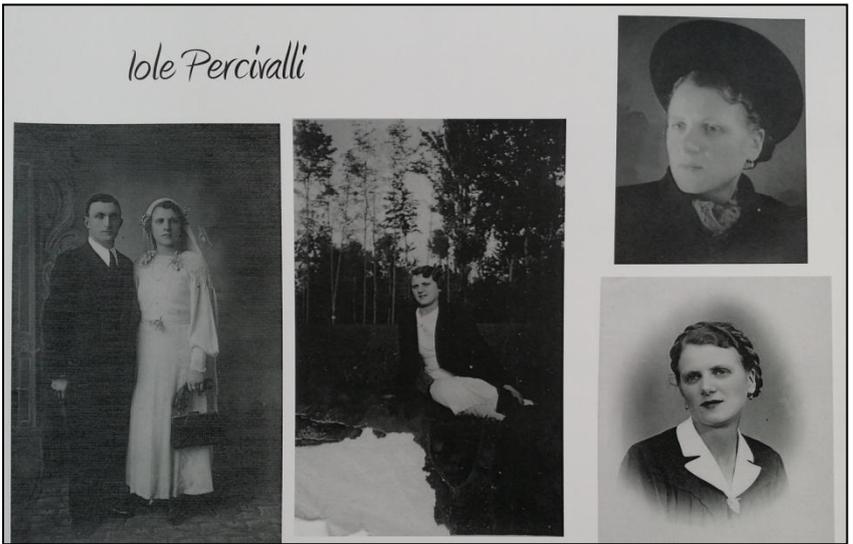


*Paolo Menzaghi*

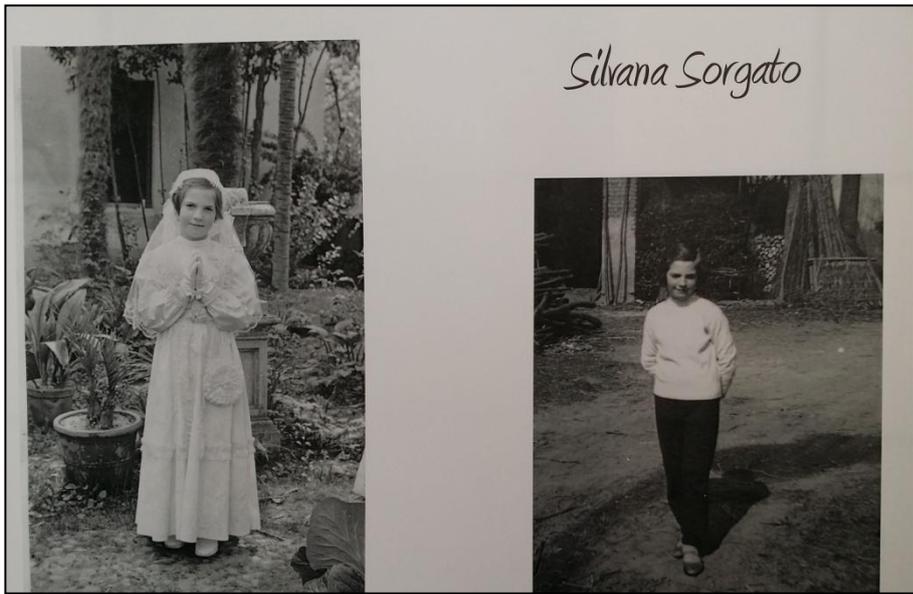




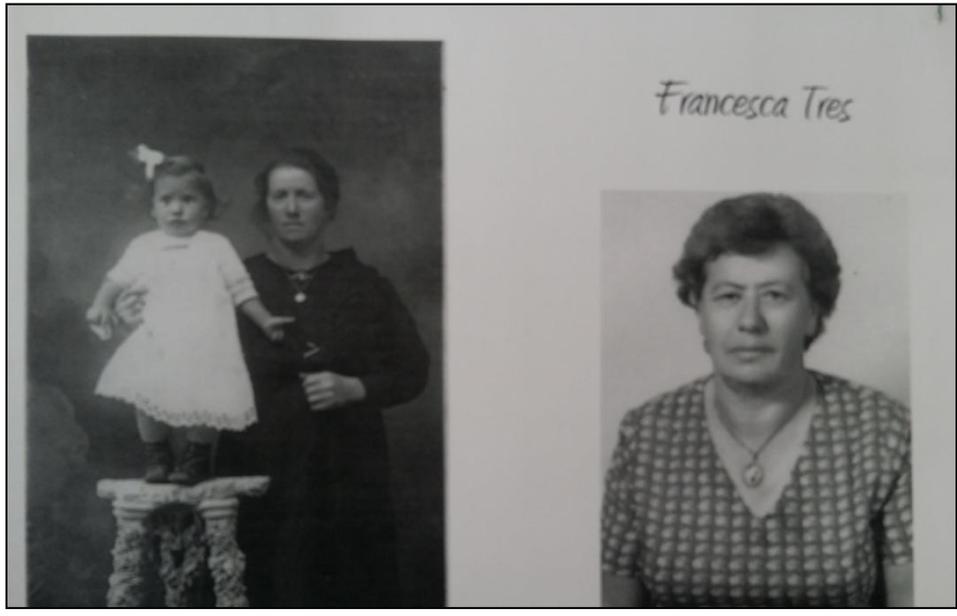
*Palmira Pastrello*



*Iole Percivalli*



*Silvana Sorgato*





Sono stati esposti i cataloghi delle mostre "90esimo dell'autolaghi" e "La Grande Guerra". E' stata esposta anche la raccolta de La Voce dell'Appenzellermuseum.